



Nella zona fra via allo Stadio e via Papini i lavori preliminari al lancio della guaina che riveste i tubi del collettore fognario a sud della città

BRIANZACQUE Procedono spediti i lavori di risanamento del collettore fognario Sud con l'innovativa tecnologia «no-dig»

Lancio record nel cantiere senza scavi

In via allo Stadio collocati nelle condutture duecento metri di guaina in resina e fibra di vetro che pesava 17 tonnellate

SEREGNO (gza) Un lancio record di oltre duecento metri in appena due ore. Procede spedito verso la conclusione il risanamento del collettore fognario a sud della città, quasi due chilometri di vecchie condotte sotterranee in fase di sistemazione con la cosiddetta tecnica «no-dig» o «trenchless», ovvero senza scavi.

All'inizio della scorsa settimana in via allo Stadio, all'angolo con via Papini, il cantiere ha realizzato il super lancio di un «liner» di ben 220 metri, una lunghezza quasi doppia rispetto ai lanci abituali non superiori a 120-130 metri. La «calza»

che riveste i tubi e li rende come nuovi pesava 17,7 tonnellate ed è stata posata in due ore.

Con il relining interno - in inglese Cipp, acronimo di cured in place pip - la guaina in resina e fibra di vetro viene introdotta nella tubatura, gonfiata e indurita con l'ausilio di lampade Uv. L'impresa bolzanina che ha in appalto i lavori assegnati da **Brianzacque** prevede altri cinque lanci per completare la sistemazione del collettore Sud, per la quale si è resa necessaria la realizzazione di un by-pass aereo di circa 290 metri fra le vie Luini, Sabatelli, Baracca, Polo e Colom-

bo.

Le fognature «volanti» di colore azzurro, che hanno profondamente cambiato il paesaggio urbano e catturato l'attenzione dei passanti, verranno smontate nel mese di luglio.

I lavori di manutenzione straordinaria, iniziati a febbraio, sono stati programmati dall'Ato Monza e Brianza a causa delle gravi condizioni di deterioramento dell'infrastruttura, attraverso **Brianzacque** che è il gestore unico del servizio idrico integrato in Provincia di Monza e Brianza. Per la prima volta in Brianza viene utilizzata una tecnologia innovativa, che consente di

ricostruire una condotta con una tenuta idrica e una resistenza all'erosione chimica e meccanica pari a quelle del materiale pregiato.

Di oltre 3,3 milioni di euro la spesa per rimettere a nuovo il collettore fognario secondario che risale agli anni Trenta, con tubi di dimensioni ovoidali comprese fra 80 e 120 centimetri che scorrono a una profondità compresa tra 3 e 5 metri dal piano campagna. La rete raccoglie le acque miste prima di innestarsi nel collettore di Desio con destinazione finale il depuratore di Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

